

Relazione sulle azioni intraprese nei confronti del Comune di Ravenna per la corretta applicazione della legge in materia di circolazione stradale delle autocaravan

Un nostro associato ci ha segnalato di essere stato sanzionato nel parcheggio del lungomare in località Marina di Ravenna in violazione dell'ordinanza n. 1450/02 per avere lasciato aperto il gradino della propria autocaravan evidenziando la mancanza di qualsivoglia segnaletica.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è intervenuta nei confronti del Comune di Ravenna chiedendo in prima battuta l'accesso all'ordinanza n. 1450/02 e ai relativi atti dell'istruttoria al fine di verificare il contenuto delle limitazioni.

Il Comune di Ravenna non riscontrava la richiesta di accesso se non a mezzo del Commissario Sup. Stefano Mengozzi della Polizia municipale il quale, ricevuta la richiesta di accesso inviatagli dal Comune per conoscenza, precisava che il personale della Polizia aveva operato nel rispetto dell'ordinanza n. 1450/02 e rimandava al sito della Polizia per reperirne il testo.

Ciò nonostante l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti acquisiva da altre fonti l'ordinanza n. 1450/02 istitutiva del divieto di campeggio nelle aree pubbliche o private in mancanza della necessaria autorizzazione.

Con successiva nota, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecitava il Comune di Ravenna a trasmettere gli atti dell'istruttoria relativa al divieto di campeggio e chiedeva chiarimenti evidenziando come la semplice la apertura di un gradino non configura per ciò solo attività di campeggio.

Non avendo ricevuto riscontro dall'amministrazione l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, a mezzo del proprio legale, trasmetteva un ulteriore sollecito a fornire gli atti dell'istruttoria dell'ordinanza n. 1450/02 e i chiarimenti circa le condotte sanzionate da tale provvedimento.

La presente relazione è stata inviata ai seguenti destinatari perché l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è sempre di supporto e mai di contrapposizione agli enti proprietari e/o gestori della strada. Infatti, l'analisi del provvedimento istitutivo di una illegittima limitazione alla circolazione stradale delle autocaravan è un ausilio prezioso per l'ente locale che, nella visione di buon governo, deve revocare tempestivamente il provvedimento stesso al fine di evitare indebiti oneri al cittadino e alla Pubblica Amministrazione.

comune.ravenna@legalmail.it

sindaco@comune.ra.it Sindaco

vicesindaco@comune.ravenna.it Vicesindaco

assscuola@comune.ra.it Assessore alla Pubblica Istruzione e all'Infanzia

assambiente@comune.ra.it Assessore al Decentramento e Affari Generali

assattivitaproductive@comune.ravenna.it Assessore allo Sviluppo Economico

assessoriturismo@comune.ra.it Assessore al Turismo

assurbanistica@comune.ra.it Assessore all'Urbanistica

assllpp@comune.ravenna.it Assessore ai Lavori Pubblici

assbilancio@comune.ra.it Assessore al Bilancio

asscultura@comune.ra.it Assessore alla Cultura

Di seguito il riepilogo delle azioni intraprese dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per la corretta applicazione e interpretazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Ravenna.

18 maggio 2017

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Ravenna l'accesso all'ordinanza n. 1450/02 e ai relativi atti dell'istruttoria.

30 giugno 2017

Il Commissario Sup. Stefano Mengozzi della Polizia municipale rispondeva all'istanza ricevuta per conoscenza riferendo che la Polizia aveva operato nel rispetto dell'ordinanza n. 1450/2002 e rinviava al sito della Polizia per reperirne il testo.

18 settembre 2017

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, acquisita da altre fonti l'ordinanza n. 1450/02, sollecita il Comune di Ravenna alla trasmissione degli atti dell'istruttoria e chiede chiarimenti in merito ai comportamenti vietati dal provvedimento.

19 ottobre 2017

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, tramite il proprio legale, sollecita il Comune di Ravenna alla trasmissione degli atti dell'istruttoria e a fornire chiarimenti in merito ai comportamenti vietati dall'ordinanza n. 1450/2002.